

Le incognite del pensiero

Giovanni De Gattis

Riflessioni nel silenzio



18 poesie

Scrivere



*Sono solo
e rido con me stesso
dell'imperturbabile cinismo
e dell'irriverente cocciutaggine del non essere.
Mentre lo specchio riflette l'essenza
e non concede scampo all'evidenza... sono io!
Il corpo trema ma non si arrende
all'emozione che fa scoccare il brivido dell'esistenza!
Oltre l'io... non ci sono ancora
forse potrei esserci
a naso dell'intraprendenza o della follia
e come non dire dell'oblio:
di questa felice arsura
che spacca la gola della coscienza!
Sono solo e ho sete di me stesso
del mio essere e di quel sorriso
che accoglie la felicità
nel ventre sazio delle sensazioni
(irresistibili percezioni)
e le elargisce all'insaputa dell'io*

*(aprendo le braccia alla conoscenza)
oltre... non so dire
il resto è pura immaginazione.*



*Nel silenzio
che non c'è
corre il pensiero
frettolosamente
fra vecchi lampioni
inchiodati alla speranza
e umilmente
chinati alla terra.
Illuminano
l'essenza umida
dell'esistenza
fra stropicciate ombre d'anima
dove s'annida
l'eco della coscienza.
Un urlo
sale
a disseminare
quiete
nell'affranto pensiero
e un palpito di felicità
raccolge il silenzio
fra i lampioni di vita.*

Il sorriso della luna

Riflessioni (06/10/2013)

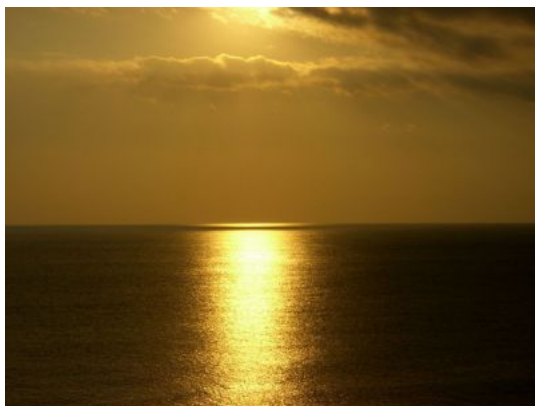


*Si è disciolto nell'aria
di questa notte
il respiro del giorno, chiuso
intorno a me
come una grande mano
mi prende, dentro di se
adagiandomi poi, su di un letto
enorme, di piume e pensieri.
Confuso nell'ora e
con l'emozione che sale
nel sospiro del cuore, penso.
Brandelli d'immagini scorrono
velocemente e i miei occhi
fanno fatica a seguirle.
Poi, all'improvviso qualcosa
ferma il pensiero e apro gli occhi.
Scolpito sulla faccia scura della luna
un immenso sorriso*

*illumina il buio della notte.
Ora il pensiero palpita
nell'armoniosa gioia dell'essere.
Posso tornare nel respiro del giorno.*



*Sotto il lembo
di un cielo perlaceo
osservo
sfiorarmi in viso
un sorriso.
La gioia mi assale.
Frastuono
nel buio di quiete
feconda il pensiero
custode ozioso
nell'anima di vetro.*



*Ho voglia di annegare nel mare
della felicità, dove corre
accanto, il pensiero libero.*

*Ho voglia di dissetarmi con l'acqua
della saggezza, portando con me
quel viso nascosto, dietro i rovi
dell'insoddisfazione e della solitudine.*

*Ho voglia di bruciare nel fuoco
dell'ossesso, toccando coi denti
la preda selvaggia e assaporarne
il desiderio di libertà.*

*Ho voglia di morire, nel sonno
dell'immortalità, portando con me
la serenità e la gioia, di chi ha visto
sprofondare il cielo nel mare
senza esclamare il perchè.*



*Un sottile velo d'ipocrisia
lacrima sul tuo volto
nascosto, da una maschera
enorme e nera.
Un ghigno segna
il sorriso,
nella la tua delirante
arroganza.
L' anima sprezzante
indugia, dinnanzi l'attimo.
Meschina luce negli occhi
luccicanti d'infedeltà.
Il silenzio penetra
l'inclemenza del buio e
nell'ombra
sudata di sangue
lascia l'impronta
del tuo malinconico idillio.
Perversa è la tua incoscienza.*

Il senso dell'amicizia

Amicizia (12/07/2012)



*Ombre sfocate
s'intrecciano
nei sussulti di vita...
tumultuosi
arsi da folli ideali.*

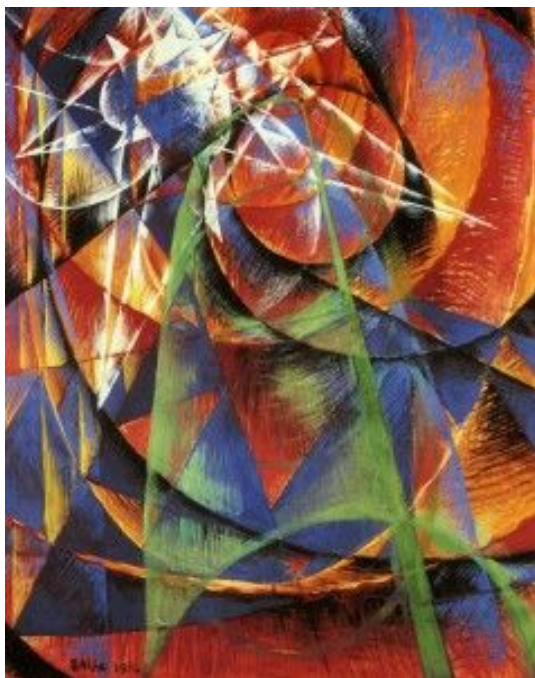
Persi nella foschia dell'evanescenza!

Sorte avversa nel declino dei tempi.

*Nascosto nel fondo della coscienza
un barlume di luce amica
propizia
una leggera scossa di gioia.*

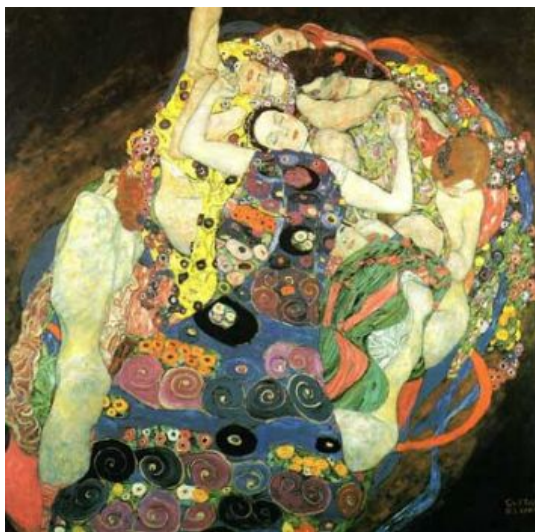
*Un brivido
nell'ardire dell'istinto
sprona
amore fraterno nell'animo
acceso d'amichevole concetto.*

Saggezza, intercede nell'umile servile.



*Cosa ci resta
dopo l'insaziabile voglia di benessere.
Crescere nel tormento
di uno scroscio d'acqua e
dilatargli nella piena
di un incomprensibile incapacità
nel lasciarsi andare
verso nuovi orizzonti.
Passare ore
delegando se stessi
a sagome impresse
nell'aria densa del non vivere
e perdere la testa*

*nel circolo ambiguo
del sì tutto bene.
Cosa ci resta
se non prendere a calci
la tormenta
nell'ombra di noi stessi
soffocando i cattivi pensieri
nascosti
nel vivere quotidiano.
In questa impercettibile
catena
che ci lega le mani
e rende impotente
l'essere sano
che è in noi.
Non so, se nel tempo
riusciremo ad imprimere
il sereno
smaltendo la burrasca e
lasciando i sogni
fraseggiare coi pensieri
sul limite prossimo
della caparbia più sincera
di una testa pronta
al gran passo di dire:
no! basta! ora decido io!
Cosa ci resta
se non essere se stessi.*



*Fuggono via
le parole
urlate
lentamente
in acuti persi
negli echi del silenzio.
Gorgheggiano
ora
fra i declivi sinuosi del passato
spente
al dialogo
ottuso del presente.*



*Imprendibili lucerne
lumeggiano il mare di notte.
Solcando, lentamente le onde
in un continuo andare e tornare,
come l'ombra di noi stessi, ripetuta
sul cocente asfalto d'estate.
Inseguono il buio
nello spazio di un tempo
ormai remoto.
Cerco di prenderle fra le mani
ma loro, sono imprendibili.
Rimangono soltanto un ricordo
nella giostra dell'essere.
Una scia di virgole luminose.
Una riflessione
impressa nel buio e
come i pensieri della notte,
sono imprendibili.*



*Incomprensione
chiusa da visioni offuscate
della vita senza concetti
negli ideali persi.
Tutto frana nel nulla
cogliendo
quello che è più vile
nel contesto sociale.
In un mondo elaborato nei pregiudizi
mancando di noi stessi...
Uomini maturi del domani.
Non possiamo arrenderci
alle illusioni alienate dal male.
Incomprensione...
Teniamoci l'idea di noi stessi
animando gli stimoli:
naturali approcci al mondo vero.
Teniamoci le mani dell'amore
alte nel cielo
togliendo i vincoli delle catene.*



*Svettano nell'aria, cime rocciose,
profili di figure bluastre che
danzano con ritmi geometrici.*

*E la terra se ne va, nel suo perpetuo
movimento, nell'orbita solare, dove occhi
intelligenti scrutano l'infinito delle galassie.*

*Alchimie di gravità in atmosfere
di rossicci cieli, trattengono le acque dei mari.*

Un velato ardore solca l'immensa incognita.

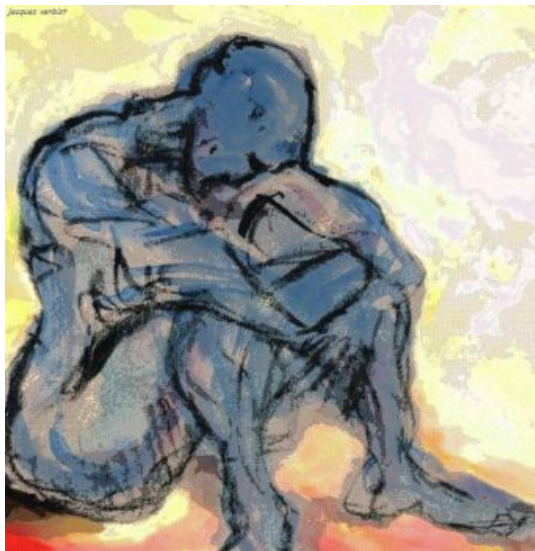
*L'orizzonte si staglia sul pelago
risucchiando il sole dentro di se.*

Tutto d'intorno tace e l'aria s'è presa sera.

Qualcosa da luce ai sogni.



*esploro
l'inconscio
dentro di me
tastando la materia
critico
la faziosità
del non essere
e torno in fondo:
accesi
la luce del desiderio
placido
flusso di vita.*



*Assiepati nel nulla
vacillano i pensieri e*

*negli sguardi smarriti
prende forma la realtà.*

Muta, resta la riflessione.

*Il silenzio, gela l'animo
nell'oblio dell'incognita.*

*Non conosce limiti
l'incoerenza degli uomini:*

stolti e bassi ceppi di vita.



*Nel silenzio dell'attesa
respiro insofferente, accanto
a cumuli di macerie smorte
di un passato affranto
nelle mancate promesse.
Mietuto nei sogni sbiaditi
frantumati poi, nel falso tempo
del non essere.
Frammenti d'anima scivolano via
fluidi
nel deserto dell'incomprensione.
Ambigui percorsi
incantano*

*la perplessità del momento e
imperterriti gli scheletri dell'ipocrisia
giostrano
ridenti
sui corpi martoriati dall'arroganza.
Visioni agghiaccianti
martellano la mente
in inafferrabili dubbi,
chiusi nelle verità
nascoste nei simulacri dei potenti.
Nel silenzio dell'attesa
impassibile
osservo
sgorgare dai pori della pelle
sudore e sangue
bollente
gocciare lentamente
come linfa vitale dell'essere.
Inchiostro di vita.
Scrivo.*



*Ho venduto il mio essere
impudico, per poi
racquistarlo verecondo.
Ho parlato senza tema, per poi
argomentare il senso compiuto.
Semiànte forma dell'essere:
una luce fioca nel buio pesto
dell'incoerenza...
Cerco l'equilibrio del corpo
e dell'anima, trovo briciole
d'inquietudine, sparse ovunque
fra dissapori, contrasti e dubbi.
Ho smesso di parlare
e ora recito da copione*

*una ambigua trama
di gioconda fine...
Semiante forma dell'essere?
No, solo viltà e debolezze
viscerate dai controsensi
combattuti del non saper esprimere
la propria idea di vita.
Allorché si pone innanzi
ai rancori e rimorsi
mietuti nel tempo
e oramai persi
nell'inettitudine dell'essenza.
Semiante forma dell'essere!
Non posso non pensare...
Non posso non credere...
Resto solo, in un angolo
a specchiarmi nella meschinità
di questa realtà.*



Mi son perso
fra ulivi secolari
e occhi
di terra rossa
dove incastri
fra pietra e pietra
segnano
la via del destino
e cortecce d'anima
danzano
con ritmi lenti ...
il profumo dell'armonia sale
alle labbra
aride della coscienza
inconsapevoli
dell'esistenza di tale splendore.
Eppure
il tragitto è breve
per assaporare
l'odore della libertà
fra increduli presagi
osservo

i muri di pietra
muoversi
ai lati coltivati
di tale sentimento
e tutto m'appare
come se ogni cosa
esistesse
da sempre, nei miei pensieri
consumati
nell'azzurro del mare.

Il canto del mare

Introspezione (14/08/2012)



*Canta! oh! mare... la tua melodia
sull'onda infranta e piangente.*

*Sbattuta su scogli d'illusioni e di sogni infiniti,
adagiati sul vortice, di segreti nascosti
negli abissi d'oceani, custodi di verità.*

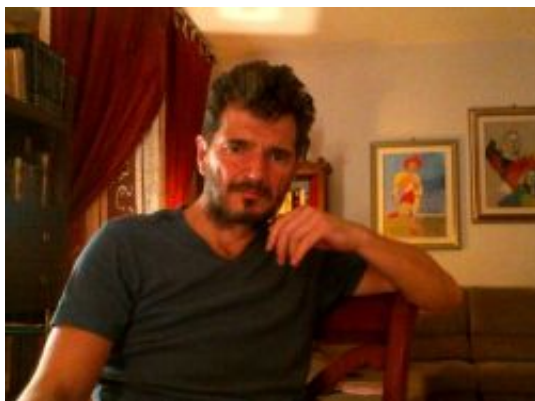
*Ormeggiano, i miei pensieri
sulle note di cocente passione
ancorati al mio essere immaginario.*

*Ora scosso d'immenso amore
nel tuo senno di vita, sciolto in luce
riflessa su calici, di preziosi cristalli
colmi della mia anima.*

ohimè! da tempo smarrita

e al dunque ritrovata.

Giovanni De Gattis



Nato a Roma 55 anni fa. Vive a Monterotondo, una cittadina della provincia romana. La sua passione per la poesia è nata, insieme a quella per l'arte tutta, sin dalla prima gioventù. Nei suoi scritti racconta se stesso, i suoi pensieri e la sua voglia di vita, la comprensione per le cose belle e il giusto. Assapora la gioia di esistere esprimendo il meglio di sé, in emozioni e in sensazioni sciolte nelle sue poesie. Il suo motto è "armonia, colore e gioia". "io mi esprimo in libera forma o modo, allora dunque penso, creo e sono". L'arte è nel suo cuore. Insieme alla poesia si esprime anche nella pittura. Molti temi nei suoi quadri sono gli stessi delle sue poesie. La sua cosa fondamentale è dare emozioni sia al lettore sia all'osservatore.

Indice

Percezioni	4
Lampioni di vita	6
Il sorriso della luna	8
Sorriso	10
Il cielo nel mare	11
Maschera	13
Il senso dell'amicizia	14
Cosa ci resta	16
Parole	18
Imprendibili lucerne	19
Incomprensione	20
La luce dei sogni	21
Inconscio	23
Smarrimento	24
Scrivo	25
Sembiante	27
Fra ulivi secolari	29
Il canto del mare	31
<i>Giovanni De Gattis</i>	33